



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 04/08/2006

=====

ADDI' 04/08/2006 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MANDARELLI	Alessandra	Assessore
		Vice			
POMPILI	Massimo	Presidente	MICHELANGELI	Mario	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	NIERI	Luigi	"
BATTAGLIA	Augusto	"	RANUCCI	Raffaele	"
BRACHEITI	Recino	"	RODANO	Giulia	"
CIANI	Fabio	"	TIBALDI	Alessandra	"
COSTA	Silvia	"	VALENTINI	Daniela	"
DE ANGELIS	Francesco	"	ZARATTI	Filiberco	"
DI STEFANO	Marco	"			"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

\*\*\*\*\* OMISSIS

ASSENTI: CIANI

DELIBERAZIONE N. 549

Oggetto:

Iniziative a sostegno dei soggetti destinatari dei benefici di cui alla legge 31 luglio 2006, n. 241 (Concessione di indulto) in situazioni di difficoltà. Importo Euro 500.000,00 gravante sul capitolo di spesa n. H41135. Esercizio finanziario 2006.

Oggetto: Iniziative a sostegno dei soggetti destinatari dei benefici di cui alla legge 31 luglio 2006, n. 241 (Concessione di indulto), in situazioni di difficoltà. Importo di Euro 500.000,00 gravante sul capitolo di spesa n. FI41135. Esercizio finanziario 2006.

## LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche Sociali;

 VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali";

VISTA la legge 28 novembre 2000, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

VISTA la legge 31 luglio 2006, n. 241 concernente "Concessione di indulto", in virtù della quale alcuni soggetti detenuti negli istituti di prevenzione e pena della Regione Lazio, ai quali è stato concesso l'indulto per il reato commesso con conseguente estinzione della pena, a partire dal 1° agosto 2006 tornano in libertà;

PRESO ATTO che il Governo sta convocando una serie di riunioni nelle Prefetture con i vertici delle istituzioni regionali e locali, per discutere come affrontare l'emergenza che l'applicazione della citata legge n. 241/2006 provocherà, al fine di salvaguardare la tutela dei diritti sociali, civili e di solidarietà ed al tempo stesso di garantire la sicurezza ai cittadini residenti attivando una rete sociale e di tutela della società;

ATTESA la necessità di assistere i detenuti che escono dagli istituti di prevenzione e pena del Lazio in attuazione della citata legge n. 241/2006, che si stima essere oltre un migliaio, e di facilitarne il reinserimento in famiglia e nella società civile, che è condizione essenziale per evitare la ricaduta nell'illegalità;

CONSIDERATO che i detenuti che escono dal carcere vengono a trovarsi in una situazione di estrema fragilità, e ciò ha ripercussioni soprattutto sui soggetti più deboli (immigrati, persone in gravi condizioni economiche o di salute, minori) per i quali necessita:

- a) approntare una serie di interventi e servizi finalizzati a rendere meno difficili i primi giorni di libertà, quali una prima assistenza a livello informativo ma anche materiale (per esempio la fornitura buoni pasto e viaggio);
- b) programmare interventi di lunga durata, implementando in primo luogo gli inserimenti lavorativi degli stessi anche attraverso al creazione di borse lavoro;

 VISTA la legge regionale 9 settembre 1996, n. 38 recante "Riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socioassistenziali nel Lazio" e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 recante "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo";

CONSIDERATO che i Comuni del Lazio sede di istituti di prevenzione e pena annualmente programmano interventi di risocializzazione per detenuti ed ex detenuti utilizzando risorse provenienti dal fondo regionale per l'attuazione del piano socioassistenziale;

**RITENUTO** di dover realizzare i servizi e gli interventi in favore dei soggetti che escono dagli istituti di pena in applicazione della legge n. 241/2006 per il tramite dei Comuni del Lazio che sono sede di Istituti di prevenzione e pena;

**VISTA** la legge regionale 29 aprile 2006, n. 4 concernente "Legge finanziaria per l'esercizio 2006";

**VISTA** la legge regione 29 aprile 2006, n. 5 concernente "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2006";

**VISTA** la Delibrazione della Giunta regionale 21 aprile 2006, n. 240 concernente "Bilancio annuale e pluriennale 2006-2008. Approvazione documento tecnico";

**VISTO** l'articolo 118, comma 1, della l. r. 4/2006 che fra l'altro istituisce il capitolo di spesa n. H41135 denominato "Integrazione regionale dell'assegnazione dello stato delle risorse indistinte per l'attuazione della legge 328/2000";

**RITENUTO** di destinare per le finalità di cui al presente provvedimento la somma di Euro 500.000,00, da prelevare sul capitolo di spesa n. H41135 che presenta la necessaria disponibilità;

**SENTITO** il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, di cui alla legge regionale 6 ottobre 2003, n. 31;

**ATTESO** che la procedura di concertazione non è stata esperita in quanto il provvedimento non è atto di programmazione generale e riveste carattere di necessità ed urgenza;

all'unanimità

### DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa, che si richiamano integralmente

- A)** di destinare la somma di Euro 500.000,00, gravante di spesa n. H41135, per iniziative che la Regione sta contribuendo a promuovere, nell'ambito di tavoli interistituzionali, per affrontare l'emergenza provocata dall'applicazione della legge 31 luglio 2006, n. 241 (Concessione di indulto), che ha determinato l'uscita dagli istituti di pena del Lazio di oltre un migliaio di detenuti;
- B)** di ripartire le risorse di cui alla lettera A) tra i Comuni del Lazio che sono sede di Istituti di prevenzione e pena, in rapporto al numero presunto di detenuti usciti dagli istituti di pena in applicazione della legge 241/2006;
- C)** di erogare le medesime risorse direttamente ai Comuni di cui sopra o alle Amministrazioni Provinciali che si sono attivate in caso di inerzia dei comuni stessi, sulla base delle spese effettivamente sostenute per gli interventi individuati dai tavoli interistituzionali presieduti dal Prefetto e concordati con lo stesso;

549 - 4 AGO 2006 us

- D) di stabilire che le iniziative saranno in favore dei soggetti di cui alla lettera B) in situazioni di difficoltà;
- E) di dare mandato al Direttore del Dipartimento sociale di compiere gli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO  
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI

*ROSTRO*

*cuzzupi*

